SALVI 37 LAVORATORI IMPIEGATI ALLA FERCAM DI CASALE

Comunicati Filt - 22/12/2017



Passaggio di gestione di magazzino e bollettazione, garantiti posti di lavoro, diritti e accordi integrativi aziendali

SALVI 37 LAVORATORI IMPIEGATI ALLA FERCAM DI CASALE

La Gallo: “*Dopo una lunga e dura trattativa Sindacato e lavoratori portano a casa un grande risultato*”

Salvati 37 posti di lavoro e garantiti retribuzione, inquadramenti, anzianità di servizio, tutele e impiego esclusivo nella sede trevigiana. Questo, dopo lunghi mesi, l’esito della trattativa condotta dalla **FILT CGIL di Treviso** con Fercam e con il Consorzio CISS, relativamente al cambio di affidamento nella gestione magazzino e ufficio bollettazione della filiale Fercam di Casale sul Sile.

Anni di errori nella compilazione delle buste paga e continui ritardi nei pagamenti degli stipendi, da quando alla Società Cooperativa L.M.P. di Desio è stata affidata la gestione del magazzino e dell’ufficio bollettazione della filiale Fercam di Casale sul Sile dal Consorzio CISS, titolare dell’appalto. Dallo scorso settembre la situazione si è aggravata sempre più, con due scioperi proclamati, fino al venire a conoscenza del mancato versamento del TFR dei lavoratori al fondo INPS. Ora, dopo interminabili giornate di trattativa tra Treviso, Verona e Bolzano, il tutto si è concluso con il subentro della Società Cooperativa Next Service di Villorba.

Nelle ultime settimane, dopo l’arresto del negoziato con la patavina Triveneta Servizi, interessata al subentro, il passaggio di affidamento è stato indubbiamente rischioso per il mantenimento dei posti di lavoro e per le garanzie contrattuali. Grazie all’impegno del Sindacato e alla collaborazione dell’associazione datoriale AGCI Veneto la situazione, il 19 dicembre, proprio allo scadere dell’affidamento a L.M.P., si è tutto risolto con esito positivo. Dei

39 lavoratori 37 (di questi 6 part time e 1 contratto a tempo determinato) continueranno a essere occupati alla sede Fercam di Casale. Lavoratori che, grazie all'accordo siglato fra le parti, creato *ad hoc* per il solo sito trevigiano di Fercam, manterranno gli scatti di anzianità maturati, l'applicazione del CCNL di riferimento e la validità dei precedenti contratti aziendali, l'inquadramento al 5° livello per i magazzinieri e al 4° per gli impiegati, il diritto all'art.18, tutele maternità e paternità, la garanzia di collocazione nella sede trevigiana, la copertura del 100% di malattia e infortunio dal primo giorno, l'adesione all'Ente bilaterale Ebilog, al Fondo Priamo e al Sanilog, l'assenza del periodo di prova. Relativamente al nodo TFR e agli arretrati salariali, inoltre, Consorzio CISS e Fercam faranno da garanti, rispondendo in solido al mancato versamento dei contributi dei lavoratori per oltre 260 mila euro.

"*La fiducia e il supporto dei lavoratori nei confronti del Sindacato sono stati ripagati* - esulta **Samantha Gallo, segretario generale FILT CGIL di Treviso** -. *Una trattativa complessa che ha visto il contributo di tutti e un grande gioco di squadra di funzionari e rappresentanti dei lavoratori, che fianco a fianco, hanno lavorato e lottato insieme, anche in momenti caldi come quelli della proclamazione e successiva sospensione dei due scioperi, per il mantenimento dei posti di lavoro e dei diritti, e soprattutto per il ripristino della legalità* - sottolinea la Gallo - *in un settore strategico come quello della logistica e del facchinaggio spesso oggetto di malefatte a discapito dei lavoratori e delle loro retribuzioni. Nella vicenda* - aggiunge la Gallo -, *per collaborazione e presenza, un ruolo importante ha avuto anche l'associazione datoriale AGCI Veneto nella persona di Federico Marcon*".

Treviso, 22 dicembre 2017

Ufficio Stampa